

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA	
Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo	istruzione@regione.fvg.it lavoro@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5206 fax + 39 040 +377 5250 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 19442/LAVFORU del 18/08/2020

Fondo Sociale Europeo. Programma Operativo regionale
2014/2020 Asse 3 – Istruzione e formazione - PPO
2016- Programma specifico n. 53/16 - Percorsi formativi
professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di
laurea. Avviso per la presentazione della proposta
progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine
– **Terzo intervento integrativo - Modalità di
erogazione a distanza dei percorsi**

Il Direttore di servizio

Visto il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

Visto il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, il "Programma specifico n. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curricolare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale, in euro 1.000.000.- per l'annualità 2016;

Visto il decreto n.2618/LAVFOR del 20 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato un Avviso per la presentazione di una proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine;

Visto il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU del 27/10/2017, di approvazione delle proposte progettuali presentate dall'Università degli Studi di Trieste e dall'Università degli Studi di Udine;

Dato che conformemente a quanto indicato al paragrafo "4.2 Valutazione e approvazione della proposta progettuale", l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine hanno successivamente richiesto più volte di aggiornare la proposta progettuale e di integrare le tipologie formative che intendono realizzare, modificando, conseguentemente, la composizione del quadro di interventi nel suo complesso;

Considerato che in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono state introdotte innovazioni rilevanti in merito alla realizzazione delle attività formative e, in particolare, la formazione a distanza, la quale rappresenta uno strumento utile non solo al fine di superare la fase emergenziale ma anche una modalità a regime per la realizzazione di attività formative;

Ritenuto utile, pertanto, di prevedere che la modalità a distanza sia un'ulteriore possibilità di realizzazione delle operazioni previste nel sopraccitato "Programma specifico n. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea";

Dato atto che è stato predisposto il documento "Modalità di erogazione a distanza dei percorsi" nel quale sono riportate le necessarie integrazioni al richiamato Avviso al fine di disciplinare la presentazione e la realizzazione in modalità a distanza dei prototipi formativi previsti dal suddetto Programma specifico n.53/16;

Ritenuto di poter integrare l'Avviso, emanato con decreto n.2618/LAVFOR del 20 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, approvando il suddetto documento "Modalità di erogazione a distanza dei percorsi", allegato sub 1 al presente decreto quale parte integrante;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

Dato atto che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

Visto il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

Precisato, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

▪ **Decreta**

1. Per le motivazioni indicate in premessa, l'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine -Programma specifico n. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", emanato con decreto n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 e successive modifiche e

integrazioni, viene integrato con il documento “Modalità di erogazione a distanza dei percorsi”, allegato sub 1 al presente decreto quale parte integrante

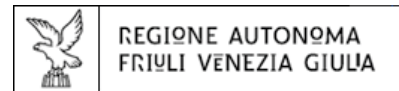
2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente integrazione dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, *data del protocollo*

Il Direttore di Servizio
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

MGP\



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020**

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2016

***Programma specifico n. 53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi
nell'ambito dei percorsi di laurea***

MODALITÀ DI EROGAZIONE A DISTANZA DEI PERCORSI

**Modifiche e integrazioni al documento approvato con
decreto n. 2618/LAVFORU del 20/04/2017 e s.m.i.**

INDICE

1. Erogazione a distanza	3
2. Presentazione dei prototipi formativi con modalità di erogazione a distanza	3
3. Gestione finanziaria	5
4. Attivazione dei prototipi formativi attraverso operazioni clone	5
5. Svolgimento dell'attività formativa a distanza	5
6. Disposizioni finali	6

1. Contesto di riferimento

Con il decreto n. 2618/LAVFORU del 20/04/2017 e s.m.i è stato approvato l'Avviso che fornisce indicazioni alle Università di Trieste e di Udine, di seguito Atenei, per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzante aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea.

Le suddette operazioni fanno capo al programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", come previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2016", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 (vedasi testo coordinato approvato con deliberazione giunta n. 946 del 27 maggio 2016).

Sulla base delle indicazioni contenute del suddetto avviso, gli Atenei hanno presentato i prototipi formativi richiesti che sono stati oggetto di valutazione da parte della Struttura regionale attuatrice, Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo. Gli stessi sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

- A. attività didattiche di tipo laboratoriale, che permettano agli studenti di confrontarsi con problemi e metodi di ricerca, compatibili con la loro preparazione (laurea o laurea magistrale), al fine di potenziare le capacità critiche e di relazione e le competenze trasversali degli stessi, aumentando il loro potenziale interno di occupabilità;
- B. attività formative (anche di tipo linguistico ai fini di una eventuale 'certificazione' linguistica) per rafforzare le competenze tecniche richieste dal tessuto produttivo regionale, con particolare riferimento ai percorsi formativi che incidono sullo sviluppo socio-economico regionale;
- C. attività formative svolte all'interno di gruppi di ricerca, di laboratori o di aziende al fine di integrare/potenziare i contenuti della prova finale/tesi di laurea o di determinati esami curriculari caratterizzanti;
- D. attività formative volte a migliorare le conoscenze e le competenze nella lingua italiana a favore di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea dei due Atenei.

1. Erogazione a distanza

- 1. Negli ultimi mesi, in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono state introdotte innovazioni rilevanti in merito alla realizzazione delle attività formative e, in particolare, la formazione a distanza rappresenta uno strumento utile non solo al fine di superare la fase emergenziale ma anche come modalità da consolidare per la realizzazione di attività formative tra le quali anche quelle ricomprese nel Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea".
- 2. Con il presente documento, pertanto, si disciplina la presentazione dei prototipi formativi previsti dal suddetto Programma specifico n.53/16.

I prototipi formativi ricompresi nel programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" pertanto possono essere realizzati, attraverso operazioni clone:

- a) con la modalità in presenza;**
- b) con la modalità a distanza.**

2. Presentazione dei prototipi formativi con modalità di erogazione a distanza

- 1. Tutti i prototipi formativi, che fanno capo al Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" e nei quali s'intende utilizzare la

modalità a distanza, devono essere presentati alla SRA, dandone riconoscibilità anche nel titolo del prototipo medesimo.

2. I prototipi formativi devono essere presentati dalle Università degli studi di Trieste e Udine.
3. I prototipi formativi devono essere presentati sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori) (Webforma) pena la **non ammissibilità generale dell'operazione**.
4. Per accedere al formulario on line gli Atenei devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
 - a) cognome e nome;
 - b) codice fiscale;
 - c) codice d'identificazione (username utilizzato).
5. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
7. Il servizio è attivo:
 - a) dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
 - b) sabato dalle 8.00 alle 13.00.
8. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
 - a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
 - b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.
9. L'Ateneo predisponde l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ricaricata nell'apposita sezione di web forma. Attraverso la funzione trasmetti l'Ateneo invierà tramite web forma alla SRA tutta la documentazione necessaria ad ottenere il finanziamento.
10. Qualora al momento dell'invio della domanda il sistema non consenta ancora di allegare documentazione, gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via pec all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in **concomitanza** all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della pec andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]".
11. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto che approva il

presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.

12. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

3. Gestione finanziaria

1. La gestione finanziaria dei prototipi formativi da realizzare con la modalità a distanza avviene con l'applicazione dell'UCS 50 – Formazione a distanza - di cui al documento "POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS (*cf. DGR 678/2020*).
2. Il preventivo di spesa di ogni prototipo formativo deve essere predisposto nel modo seguente:

UCS 50 (euro 127,00) * n° ore di formazione

3. Il costo così determinato viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. Attivazione dei prototipi formativi attraverso operazioni clone

1. L'attuazione dei prototipi formativi rientranti nel Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" avviene secondo le modalità dell'operazione/clone, come già indicato nel documento di cui al decreto n. 2618/LAVFORU del 20/04/2017 e successive modifiche e integrazioni.
2. Il soggetto attuatore, ad avvenuta composizione della classe, attiva in web forma l'operazione clone e trasmette alla SRA, tra 7 e 15 giorni precedenti la data previsto dell'attività formativa, la richiesta di attivazione dell'operazione clone firmata digitalmente, mediante la funzione "trasmetti" dell'applicativo.
3. La SRA, dopo la verifica della congruità della richiesta di attivazione e prima della data prevista di inizio dell'attività, rilascia l'autorizzazione all'avvio ed il codice progetto dell'operazione clone.

5. Svolgimento dell'attività formativa a distanza

1. L'attività formativa a distanza può svolgersi in modalità sincrona oppure in modalità mista.
2. La modalità **SINCRONA** (es. videoconferenza, webinar), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti. Il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente o del coordinatore o del tutor; esso riporterà la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via ...".
3. La modalità **MISTA** si ha quando, oltre all'attività sincrona, vi sono ore di attività off line, in cui gli allievi/partecipanti, disconnessi dalla rete e in modalità individuale, sono impegnati autonomamente nella esecuzione di esercizi/test/prove somministrati dal docente durante la fase di connessione

online, che sono oggetto di correzione e revisione in plenaria alla ripresa dei lavori di gruppo. L'attività consiste, infatti, nel somministrare all'allievo/partecipante la realizzazione di un compito individuale previa consegna delle risorse documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera e/o in piccoli gruppi con il tutor e/o il coordinatore e/o il docente. Il tutor e/o il coordinatore e/o il docente rimane comunque sempre connesso e a disposizione per precisazioni o consulenze, individuali o di gruppo, in caso di necessità. In ogni caso, i momenti di avvio e di conclusione dell'unità didattica sono realizzati in plenaria e in modalità sincrona. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del "Regolamento formazione", a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti. Il registro, che deve essere compilato secondo le medesime modalità indicate in relazione all'attività sincrona, riporta la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via ...". Per l'attività off line la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti che hanno partecipato alla lezione con la seguente dicitura "effettuata in modalità off line per una durata di ... ore". Le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma dei tempi riferiti alle seguenti attività/materiali didattici:

- a. risorse video prodotte dal docente o presenti su web (es. youtube.com): tempo di fruizione definito;
- b. assegnazione di un compito/elaborato da produrre da parte dell'allievo: tempo standard presunto di realizzazione definito dal docente.

La somma di a) e b) ai fini della compilazione del registro va arrotondata alla mezz'ora superiore.

La documentazione attestante le attività e i collegamenti effettuati, ovvero la reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato che dia evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale, nonché la reportistica delle attività svolte in modalità MISTA, viene sottoscritta dal docente o dal coordinatore o dal tutor del progetto e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

Le lezioni, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, vengono tenuti dal soggetto attuatore, compilati dal docente o dal coordinatore o dal tutor secondo le modalità indicate al punto 7) e uniti al rendiconto che verrà consegnato ai competenti uffici regionali.

6. Disposizioni finali

1. Per ulteriori aspetti connessi alla realizzazione e gestione delle operazioni clone valgono le indicazioni contenute nel documento approvato con il richiamato decreto n. 15055/LAVFORU/2020 e successive modifiche e integrazioni.

Il Direttore del Servizio
ricerca, apprendimento permanente e
Fondo sociale europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE